

PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2020 – dati definitivi

Gli indici dei prezzi al consumo di **luglio 2020** sono stati elaborati nel contesto dell'**emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia**, che ha visto prolungarsi la sospensione delle attività di ampi segmenti dell'offerta di beni e servizi di consumo e confermate le misure di limitazione alla mobilità personale e di distanziamento sociale per il contrasto della pandemia.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi dell'elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. La situazione che si è venuta determinando e le modalità con le quali è stata affrontata sono illustrate nella Nota metodologica, alle pagine 19 e 20, del Comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat https://www.istat.it/it/files//2020/08/CS_Prezzi-al-consumo_Def_Luglio2020.pdf

Come ricordato nella Nota metodologica dell'Istat, gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato). Si sottolinea che le variazioni congiunturali imputate da ISTAT in coerenza con le linee guida messe a punto da Eurostat e condivise con gli stati membri dell'UE, relative a prodotti non disponibili ma che presentano forti profili stagionali (alberghi, trasporto aereo, etc.) non riflettono un'evoluzione reale dei prezzi, ma derivano dall'impiego di tecniche statistiche volte a neutralizzare la loro influenza sull'andamento dell'inflazione complessiva.

INDICE GENERALE

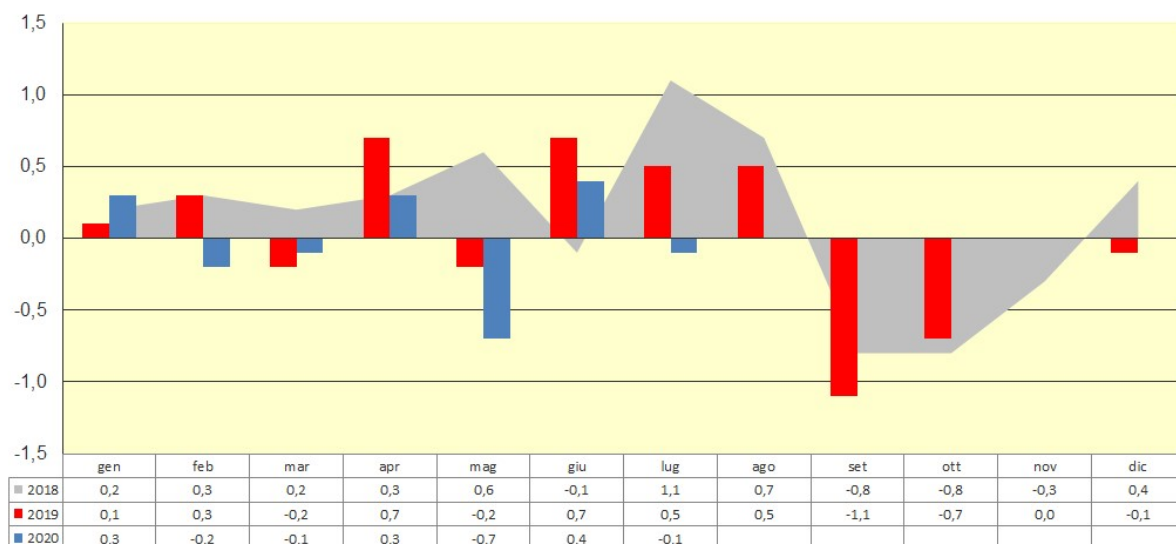
A **Verona** nel mese di **luglio 2020**, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato una variazione di **-0,1%** su **base mensile** e una variazione di **-1,5%** su **base annua**.

Secondo le stime preliminari, in **Italia** nel mese di luglio 2020, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una diminuzione dello 0,2% su base mensile e dello 0,4% su base annua (da -0,2% del mese precedente); la stima preliminare era -0,3%.

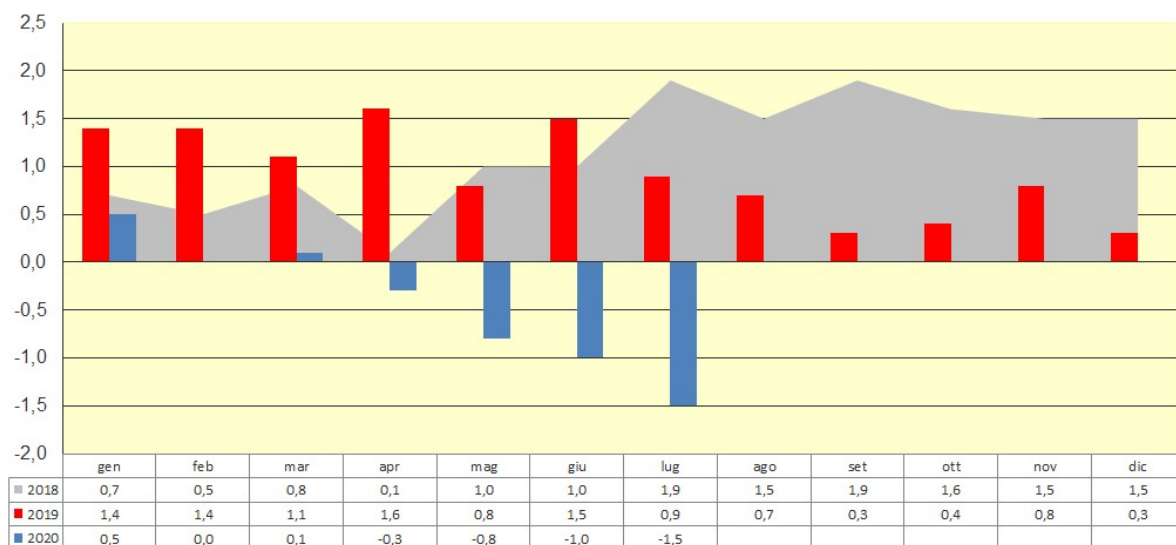
<https://www.istat.it/it/archivio/246521>

L'inflazione negativa continua a essere dovuta all'andamento dei prezzi dei Beni energetici, che registrano però una flessione meno marcata (da -12,1% a -10,3%), sia nella componente regolamentata (da -14,1% a -13,6%) sia in quella non regolamentata (da -11,2% a -9,0%). L'ampliamento della flessione si deve sia al rallentamento dei prezzi dei Beni alimentari (da +2,3% a +1,3%), causato da entrambe le componenti (gli Alimenti non lavorati, da +4,1% a +2,5%, gli Alimenti lavorati da +1,2% a +0,6%), sia all'ampliarsi della flessione dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da -0,1% a -

**Graf. 2 – Variazioni percentuali congiunturali (mensili)
Anni 2018 - 2020 – Verona**

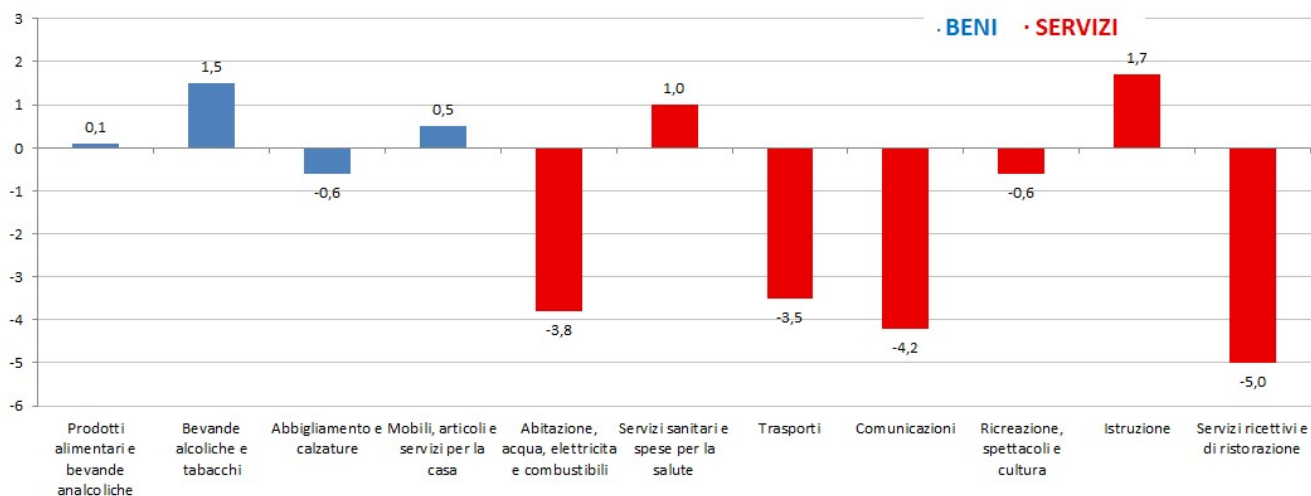


**Graf. 3 – Variazioni percentuali tendenziali (annuali)
Anni 2018 - 2020 – Verona**



L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, a Verona nel corrente mese, per le dodici divisioni che lo compongono (ex capitoli di spesa) è il seguente:

Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – luglio 2020 su luglio 2019



NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati. Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'emergenza sanitaria Covid-19 e la compilazione degli indici dei prezzi al consumo – v. pagine 19 e 20 nota metodologica ISTAT

https://www.istat.it/it/files//2020/08/CS_Prezzi-al-consumo_Def_Luglio2020.pdf